

FUORI ORARIO

Venerdì 23
al Teatro Comunale
di Thiene
la compagnia
"LA ZONTA"
porterà in scena
"Stagioni
Pirandelliane"

DOPO LA LUNGA

tournee di "Sottobanco", che ha portato il gruppo anche in Svizzera, il Circolo Materiale "La Zonta" torna sulle scene. "STAGIONI PIRANDELLIANE" è il titolo della nuova proposta che la compagnia porterà per la prima volta in scena il 23 giugno prossimo nella splendida cornice del Teatro Comunale di Thiene. Lo spettacolo trae spunto da tre atti unici scritti da Luigi Pirandello tra il 1910 e il 1928 intitolati "Bellavita", "Il dovere del medico" e "L'uomo dal fiore in bocca". Su adattamento di Giampiero Pozza queste tre pièce sono diventate un unico spettacolo di due atti, ambientato in tre stagioni diverse (e da qui il titolo). A misurarsi sul palco con questa difficile impresa saranno Gastone Saggia, Marina Vecelli, Antonio Mosele, Massimo Genovese, Cristina Lanaro, Giampiero Pozza e Antonio Russo. La regia è di Giampiero Pozza e Antonio Mosele, le musiche di Alessandro Casula.

LA ZONTA

VIA DANTE, 79
THIENE (VICENZA)

TEL. 0445/362535

Amatoriali. Venerdì tre atti unici «riuniti»

La Zonta a Thiene propone Pirandello

Thiene. Venerdì al Comunale di Thiene con inizio alle 20,45 andrà in scena "Stagioni pirandelliane" spettacolo proposto dalla compagnia thienese amatoriale "La Zonta" che proporrà un vero e proprio esperimento teatrale, nel quale tre distinte opere scritte dal maestro di Girgenti nell'arco di circa vent'anni subiranno una sorta di fusione, risultando alla fine un'unica vicenda. Le opere in questione sono nell'ordine "Bellavita", "Il dovere del medico" e "L'uomo dal fiore in bocca".

«Non si tratta di una rassegna - precisa infatti uno dei due registi, nonché attore, Giampiero Pozza -, ma di un libero riadattamento di tre atti unici nel corso dei quali i medesimi attori appartenenti ad una stessa famiglia interpretano più ruoli, vivendo i tre episodi in tre diverse stagioni di un anno: di qui la scelta del titolo dello spettacolo».

Nata nel 1989, "La Zonta" vanta già una certa esperienza alla luce dei diversi spettacoli tenuti non solo nel Veneto, ma anche in Friuli e addirittura nella Svizzera italiana. Oltre al già citato Giampiero Pozza ne fanno parte Antonio Mosele, che oltre a recitare farà proprio venerdì sera il suo esordio alla regia, Gastone Saggia, Marina Vecelli, Antonio Russo, Cristina Lanaro e Massimo Genovese. Le musiche, originali, sono di Alessandro Casula. (l.f.).

IL GIORNALE DI VICENZA 21/6/1995

Malo. Questa sera al cinema Aurora per iniziativa del Gruppo Italia 185

Recitano Pirandello pro Amnesty

Grazie all'iniziativa del "Gruppo Italia 185" di Amnesty International, stasera il cinema Aurora (inizio alle 20.45) ospiterà un interessante appuntamento con il teatro. Il Circolo Materiale "La Zonta" di Thiene è la compagnia che porterà in scena "Stagioni pirandelliane". La base di partenza è costituita dai tre atti unici (Bellavita, Il dovere del medico, L'uomo dal fiore in bocca) ma l'opera è a tutti gli effetti un unico, coinvolgente spettacolo diviso in due atti.

"Stagioni pirandelliane"

narra le vicende di una famiglia, quella di un avvocato, che in tre diverse stagioni si trova alle prese con eventi che ne segneranno l'esistenza. In entrambi gli atti, poi, vi troviamo gli stessi personaggi e li seguiamo nell'evolvere dei vari momenti e della loro personalità.

Si inizia in primavera con una vicenda all'insegna del grottesco. L'estate, quindi, porta un nuovo evento che tocca più da vicino l'avvocato. In autunno, poi, l'avvocato, vero protagonista dello spettacolo, chiacchiera

con uno sconosciuto sul "piacere dell'immaginazione". Il loro dialogo è uno dei brani più toccanti della letteratura italiana del nostro secolo. "Stagioni pirandelliane" è un piccolo ma significativo mosaico dell'immaginario del grande autore siciliano.

Nell'ambito di questa proposta Amnesty International intende far conoscere quali sono i suoi obiettivi. Nel 1977 Amnesty International ha ricevuto il premio Nobel per la pace. Il ricavato della serata sarà devoluto a favore dell'intensa attività svolta dal movimento.

GIORNALE DI VICENZA 23/08/1995